



Unione delle Serre Salentine

Aradeo, Seclì, Neviano, Tuglie, Collepasso e Sannicola

Piazza del Municipio -73040 ARADEO

CF. 93067260757 P.IVA. 03704680754

# **RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

## **PREMESSA**

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal D. Lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"; l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2024

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal legislatore agli artt. 179 e 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

La gestione di Competenza dell'esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		69.409,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	78.502,40	93.521,37
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	82.330,40	78.373,73			
Titolo 3 Entrate tributarie	0,00	0,00	Titolo 2 Spese c/capitale	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	0,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	82.330,40	78.373,73	Totale spese finali	78.502,40	93.521,37

Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	15.067,40	15.007,40	Titolo 7 Spese c/terzi	15.067,40	13.418,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>97.397,80</b>	<b>93.381,13</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>93.659,80</b>	<b>136.122,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>97.397,80</b>	<b>162.790,42</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>118.426,65</b>	<b>106.939,37</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>3.828,00</b>	<b>55.851,05</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>97.397,80</b>	<b>162.790,42</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>97.397,80</b>	<b>162.790,42</b>

Le entrate possono essere così sintetizzate:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	90.682,00	82.330,40	90,79	74.469,75	90,45	7.860,65
3. Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Entrate in conto capitale	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	75.000,00	15.067,40	20,09	15.007,40	99,60	60,00
<b>Totale</b>	<b>179.682,00</b>	<b>97.397,80</b>	<b>32,73</b>	<b>89.477,15</b>	<b>91,87</b>	<b>7.920,65</b>

Si evidenzia che l'Ente ha introitato il contributo annuale erogato dalla Regione che rappresenta la principale fonte di finanziamento per € 56.648,40, oltre ad € 21.725,33 quale quota di cofinanziamento a carico dei Comuni appartenenti all'Unione. Tutte le funzioni gestite in associazione sono state regolarmente garantite, finalizzando l'azione amministrativa ad un costante miglioramento dell'erogazione dei servizi.

Le spese possono essere così sintetizzate:

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	90.682,00	78.502,40	86,57	58.728,14	74,81	19.774,26
2. Spese in conto capitale	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	75.000,00	15.067,40	20,09	11.978,00	79,50	3.089,40
<b>Totale</b>	<b>179.682,00</b>	<b>93.569,80</b>	<b>52,08</b>	<b>70.706,14</b>	<b>75,57</b>	<b>22.863,66</b>

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	96.882,00	71.002,40	73,29	53.103,14	74,79	17.899,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.500,00	7.500,00	100,00	5.625,00	75,00	1.875,00
20 Fondi e accantonamenti	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	75.000,00	15.067,40	20,09	11.978,00	79,50	3.089,40
<b>Totale</b>	<b>179.682,00</b>	<b>93.569,80</b>	<b>52,08</b>	<b>70.706,14</b>	<b>75,57</b>	<b>22.863,66</b>

In sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024, l'esigibilità del Progetto PNRR M1C1 ASSE1 INV 1.4 SERVIZI E CITTAD.DIGITALE ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA SPID-CIE CUP: J71F23000060006 è stata riportata nelle previsioni di entrata e di spesa dell'esercizio 2025 per € 14.000,00.

La gestione 2024 evidenzia un risultato di amministrazione positivo pari ad € 24.514,42 tenuto conto che il fondo cassa al 31.12.2024 è pari ad € 55.851,05. Durante l'esercizio finanziario 2023 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				69.409,29
PAGAMENTI	(-)	36.233,23	70.706,14	106.939,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			55.851,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			55.851,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	179,11	7.920,65	8.099,76
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	16.572,73	22.863,66	39.436,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			24.514,42
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata <sup>(3)</sup>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(4)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00

						C) Totale parte vincolata	0,00
						Parte destinata agli investimenti	0,00
						D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
						E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	24.514,42
						F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
						Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	

## LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024:

- si pone in continuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 nonché i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto, come aggiornati con D.M. 1° agosto 2019;
- fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria.